MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"OLCESE"
Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321
✉: rmic8ex00q@istruzione.it PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

Circolare n. 106

Roma, 12 Novembre 2026

- A TUTTI I GENITORI
- A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
- ALLA MENSA
- ALLA COOP. ALDIA
- ALLA COOP.DIDASCO
- ALLA COOPERATIVA NUOVE RISPOSTE
- ALL'ASS. DIRE-FARE GIOCARE
- AL SITO WEB

Oggetto: ***Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sciopero intera giornata di tutto il personale dirigente, docente e ATA, a tempo determinato e indeterminato, previsto per il 20 Novembre 2026 (CIB UNICOBAS).***

Si comunica che, per l'intera giornata del 20 Novembre 2026, è previsto uno sciopero, proclamato dall'organizzazione sindacale CIB UNICOBAS.

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi del nuovo Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà il giorno **20 Novembre 2026** per l'intera giornata e interesserà tutto il personale dirigente, docente e ATA in servizio nell'istituto.

b) MOTIVAZIONI

le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

"1) PER aumenti provvisori ed immediati di almeno il 20% (300 Euro mensili medi netti) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché per i pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un adeguamento automatico delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO la precarietà ed i contratti a perdere firmati dai sindacati pronta-firma.

2) PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER forti investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e le povertà esistenti; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e le spese militari; CONTRO le politiche di riamo della UE e la presenza della NATO in Italia.

3) PER adeguate sanzioni ad Israele e la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto del Governo italiano per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran;

CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro delle guerre in Iran ed in Ucraina.
4) PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e dalla mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali.
5) PER la revisione della L.146/90, in tutte le sue dinamiche, compresa l'opera della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.
6) PER una nuova legge democratica sulla rappresentanza sindacale che, a cominciare dal settore pubblico, preveda libere elezioni con liste nazionali senza altro obbligo che la loro presentazione comparto per comparto, con calcolo solo sui voti e soglia del 5% (anche a livello provinciale), consentendo ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto per tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.
7) PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico.
8) PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno; CONTRO il definanziamento della sanità pubblica ed i benefit per quella privata, CONTRO le produzioni inquinanti.
9) PER l'assunzione di 100mila precari docenti ed ATA; CONTRO il taglio di 7mila posti, i finanziamenti a vantaggio degli istituti privati, le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.
10) PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso anche sulla sanità integrativa, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica.".

c) RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2025-2027 è la seguente: **0%**

d) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

Negli scioperi nel corso degli AA.SS. precedenti, indetti dall'organizzazione sindacale in oggetto, essi hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione:

Data sciopero	Anno Scolastico	Tipologia e modalità	Adesione nazionale
18 maggio 2026	2025-2026	Sciopero generale (con altre sigle)	**1,40%**
6 maggio 2026	2025-2026	Sciopero nazionale scuola (con altre sigle)	**0,82%**
28 novembre 2025	2025-2026	Sciopero generale (con altre sigle)	**2,43%**
3 ottobre 2025	2025-2026	Sciopero generale (con altre sigle)	**9,05%**
20 giugno 2025	2024-2025	Sciopero generale (con altre sigle)	**0,42%**
8 marzo 2025	2024-2025	Sciopero generale (con altre sigle)	**1,11%**
29 novembre 2024	2024-2025	Sciopero generale (con altre sigle)	**6,30%**

e) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire. Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso e del regolare svolgimento delle lezioni.
L'orario, se presente il personale docente e ATA, non subirà variazioni.

I referenti di plesso e/o i collaboratori scolastici sono invitati ad affiggere alla vetrata la presente Circolare. I docenti ne daranno comunicazione alle famiglie.

La presente Circolare è pubblicata sul sito della scuola.

Si allega volantino (ALL. N. 1)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Giammarco Amoroso
(firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)